



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA
FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 con le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 55 quater;

VISTO il C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - triennio normativo ed economico 2016 – 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 24 della G.U.R.S. n. 23 del 24 maggio 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22.10.2014 che ha istituito, nell'ambito del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica il Servizio "Ufficio Procedimenti Disciplinari";

CONSIDERATO che l'art. 55 bis del sopracitato Decreto Legislativo, quale norma inderogabile, impone che tutte le fasi del procedimento disciplinare siano svolte, a pena di incompetenza assoluta, esclusivamente dall'UPD che è, anche, l'unico organo competente all'irrogazione di sanzioni (e delle misure cautelari), ad eccezione del rimprovero verbale;

VISTA l'ordinanza del XXXXXX di applicazione di misure cautelari personali emessa dal G.I.P. del Tribunale di XXXXXXX, dott. XXXXX XXXXXX, in ordine al p. p. nr. XXXXXX R.G.N.R. e nr. XXXXX R.G. GIP, assunta al protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica in data XXXXX al n. XXXXX e trasmessa all'UPD con nota prot. n. XXXXX in pari data, dalla quale risulta che l , Sig. XXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXXXXX - Servizio XXXXX XXX XXXXXXXXXXXX, è sottopostx, tra gli altri, ad indagini per diversi reati tra i quali sono compresi quelli p. e p. dagli artt. 640 comma 2 n. 1), e quello di cui all'art. 55 quinquies del d.lgs 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, dall'ordinanza emerge che l dipendente Sig. XXXXXX XXXX natx a XXXXXXXX XX il XXXXX,, "... con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso e, nello specifico, mediante raggiri, consistiti nell'allontanarsi, in diverse occasioni, nel corso dell'orario lavorativo, dall'ufficio predetto, senza far risultare,

mediante timbratura della scheda magnetica, i relativi periodi di assenza, inducendo, così, in errore l'Amministrazione di appartenenza e, in particolare, la Regione Siciliana, circa la sua presenza sul luogo di lavoro, si procurava un ingiusto profitto con danno della Regione Siciliana” e che “... attestava falsamente la sua presenza in servizio ...”;

PRESO ATTO che i comportamenti de Sig. XXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXXXXX - Servizio XXXXX XXX XXXXXXXX, perseguiti dall'A.G., sono riconducibili alla violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione per essersi allontanato dall'ufficio, presso il quale prestava servizio all'epoca dei fatti, in diverse occasioni nel corso dell'orario di lavoro senza far risultare, mediante timbratura della scheda magnetica, i relativi periodi di assenza, in continuazione dal XXXXXXX al XXXXXXX, in data XXXXXXX e in data XXXXXXX (punti 19 e 20 dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di XXXXXXXX);

TENUTO CONTO che le fattispecie sopra descritte rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 55 quater comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 165/2001, e che ai sensi del medesimo art. 55 quater, comma 1 bis, *“Costituisce falsa attestazione della presenza in servizio qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso”;*

CONSIDERATO, altresì, che alle ipotesi previste dall'art. 55 quater, comma 1, lettera a) si applicano le disposizioni recate dal medesimo art. 55 quater, comma 3 bis, che prevedono l'immediata sospensione del dipendente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato;

RITENUTO in forza della superiore misura cautelare, di dover procedere, ai sensi dell'art. 76, 1° comma, del C.C.R.L. non dirigenziale della Regione Siciliana, alla sospensione obbligatoria dal servizio, a far data dal XXXXXXX, de Sig. XXXXX XXXX natx a XXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXXXX - Servizio XXXX XXX XXXXXXXX;

RITENUTO, altresì, di dover procedere all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti de Sig. XXXXXXX XXXX natx a XXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXXXX XXXXXXX XXXXX - Dipartimento regionale XXXXXXX - Servizio XXXXX XXXX XXXXXXXX, secondo le previsioni dell'art. 55 quater, comma 3 bis e 3 ter;

DECRETA

Art. 1) Dal XXXXXXX, data di notifica dell'ordinanza, l Sig. XXXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, dipendente regionale con la qualifica di XXXXXXXX XXXXXXXX XX, in servizio presso l'Assessorato regionale delx XXXXX XXXXXXX XXXX - Dipartimento regionale XXXXXXX - Servizio XXXXXXXX XXX XXXXXXXXXX, è

sospeso obbligatoriamente dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, come previsto dall'art. 55 quater, comma 3 bis.

Art. 2) Contestualmente al presente provvedimento di sospensione l Sig. XXXXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, vengono contestati gli addebiti disciplinari riportati nelle premesse e di cui all'ordinanza di applicazione di misure cautelari del G.I.P. del Tribunale di XXXXXXXXXXXX, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati.

Art. 3) l Sig. XXXXXXXX XXXX natx a XXXXX XX il XXXXX, è convocato il giorno XXXXXX alle ore 12,00 presso i locali del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, Servizio 12 U.P.D., siti in Palermo, Viale Regione Siciliana n. 2194, per il contraddittorio a Sua difesa. Audizione nella quale può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui il dipendente aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione il dipendente può inviare memoria scritta.

Il presente provvedimento verrà trasmesso al Pubblico Ministero e alla competente Procura regionale della Corte dei conti entro venti giorni dalla data dell'avvio del procedimento disciplinare.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Palermo li **18 GIUGNO 2020**

VISTO SI PUBBLICHI
Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida

Il Dirigente del Servizio 12
Ufficio Procedimenti Disciplinari
ad interim
F.to Pio Guida